



Pianificazione degli abbattimenti e prescrizioni per l'esercizio della caccia 2025

Testo: Lukas Walser e Patrizio Decurtins, Ufficio per la caccia e la pesca dei Grigioni

A seguito dell'effettivo primaverile più basso rispetto all'anno scorso (13 585 cervi), il piano degli abbattimenti risulta inferiore rispetto agli anni precedenti. Durante le cacce 2025 dovranno essere abbattuti 4835 cervi, di cui 2638 femmine. A livello cantonale, le prescrizioni per l'esercizio della caccia contengono solo poche modifiche rispetto all'anno scorso. A seguito dei bassi effettivi di camoscio, la caccia alla femmina di camoscio nel distretto di caccia I viene limitata ulteriormente.

I piani degli abbattimenti presentano cifre inferiori per molte zone

Gli effettivi di cervo in calo dimostrano che la caccia grigionese adempie al proprio mandato e produce effetti. In 19 delle 21 regioni di caccia al cervo l'evoluzione degli effettivi di cervo è in linea con gli obiettivi definiti nella strategia «spazio vitale bosco-selvaggina 2021», sebbene gli effettivi auspicati non siano ancora stati raggiunti ovunque. A livello cantonale, con 13 585 capi l'effettivo primaverile di cervo è inferiore del 17 per cento rispetto a quello del 2020. Pertanto in diverse regioni è stato possibile ridurre i piani degli abbattimenti, senza perdere di vista il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia. Inoltre, nelle regioni in cui sono presenti branchi di lupi, sono stati apportati adeguamenti al piano degli abbattimenti sulla base dei risultati della tesi di master dedicata all'influsso del lupo sulla composizione dei cervi abbattuti (vedi edizione di giugno del «Cacciatore grigione»). Nel piano degli abbattimenti per le regioni Grigioni centrale, Surselva e Heinzenberg, la quota di femmine di cervo è stata ridotta dal 60 al 50 per cento a seguito dell'influsso molto forte del lupo percepibile da diversi anni. Grazie a tale adeguamento i piani degli abbattimenti possono di nuovo essere raggiunti più facilmente, continuando a garantire il perseguimento degli obiettivi relativi all'evoluzione degli effettivi. I piani degli abbattimenti rimangono molto elevati nelle regioni con forti conflitti bosco-selvaggina. Nelle regioni Prättigau/Herrschaft, Rheintal, Schanfigg, Domleschg e Mesolcina i piani degli abbattimenti previsti dalle relazioni bosco-selvaggina sono rimasti bloccati a livelli elevati per diversi anni. Poiché nella maggior parte di queste regioni gli effettivi di cervo sono diminuiti, l'intervento nell'effettivo aumenta di anno in anno. In questo modo risulta sempre più difficile soddisfare gli ambiziosi piani degli abbattimenti, ma per raggiungere la riduzione richiesta sotto il profilo bosco-selvaggina è assolutamente necessaria un'elevata pressione venatoria.

Caccia al fusone negli ultimi due giorni di caccia

Anche quest'anno il 29 e il 30 settembre sarà possibile cacciare i fusoni con aste superiori agli orecchi. Mentre finora durante questi giorni ogni cacciatore poteva abbattere un solo fusone indipendentemente dalla lunghezza d'asta, a titolo di novità il contingentamento vale solo per i fusoni con aste superiori agli orecchi. I fusoni con aste inferiori agli orecchi possono essere cacciati senza limitazioni anche negli ultimi due giorni di caccia.

Orari di tiro durante la caccia speciale

Nel 2022 l'inizio dell'orario di tiro durante la caccia speciale è stato anticipato di un quarto d'ora. Si sperava così di riuscire a cacciare i cervi mentre si trovavano ancora sulle superfici

per la pastura. Tuttavia negli ultimi tre anni l'anticipazione dell'orario di tiro ha avuto conseguenze tendenzialmente negative sul successo della caccia, dato che spesso era troppo buio per sparare con sicurezza. Quest'anno l'inizio dell'orario di tiro sarà di nuovo posticipato di un quarto d'ora.

Adeguamento delle regioni di caccia speciale - distretto di caccia II nord e sud

Nel distretto di caccia II le regioni di caccia speciale saranno ridistribuite tra il distretto di caccia II nord e il distretto di caccia II sud. In entrambe le regioni la caccia potrà essere esercitata nelle stesse zone degli ultimi anni. Poiché finora nei settori confinanti con il Reno anteriore a sud la pressione venatoria durante la caccia speciale è stata piuttosto bassa, ora i cacciatori di entrambe le regioni potranno cacciare in parti di essi. La zona di sovrapposizione comprende i settori A18, senza il territorio del Comune di Safiental, nonché i settori A19 e A20.

Caccia al camoscio nel distretto di caccia I

Come spiegato nell'edizione di giugno del «Cacciatore grigione», dall'insorgenza della cecità del camoscio nel 2019 e nel 2020, l'effettivo di camoscio in alta Surselva è fortemente diminuito. In accordo con le sezioni di cacciatori interessate, al fine di tutelare l'effettivo, nel distretto di caccia I al di sopra dei 1800 m slm la caccia alla femmina di camoscio viene ulteriormente limitata. Le femmine di camoscio tra i cinque e i dieci anni sono cacciabili al di sopra dei 1800 m slm solo durante la prima fase di caccia (dal 1° al 7 settembre). La maggiore protezione della classe di età media dovrebbe portare a un miglioramento della struttura d'età. Negli ultimi anni infatti il prelievo dalla classe di età media è stato nettamente più elevato nel distretto di caccia I rispetto al resto del Cantone. Le femmine della classe di età media sono molto importanti per l'effettivo, poiché per natura hanno elevate possibilità di sopravvivenza e possono partorire un piccolo ogni anno.

La caccia d'agguato viene di nuovo autorizzata in misura maggiore

Per evitare che i lupi si abituino all'essere umano e i conflitti a ciò associati, negli ultimi anni la caccia d'agguato in prossimità degli insediamenti è stata fortemente limitata. L'esperienza ha mostrato che presso i posti di appostamento si verificano meno conflitti del previsto con i grandi predatori. Per contro, negli insediamenti sono aumentati i conflitti con volpi e faine. Per questa ragione, la caccia d'agguato viene di nuovo autorizzata in misura maggiore anche in prossimità degli insediamenti. Poiché il potenziale di conflitto dei posti di appostamento varia a seconda della zona, la decisione in merito all'autorizzazione di un tale posto spetta al guardiano della selvaggina locale. Per poter agire il più rapidamente possibile in caso di problemi, i posti di appostamento possono essere revocati in qualsiasi momento, anche quando la caccia d'agguato è in corso. Scegliendo il giusto tipo e la giusta quantità di esche, i cacciatori possono influire sul potenziale di conflitto. Scarti di pesce e di carne sono ammessi solo in piccole quantità. Raccomandiamo di rinunciare completamente in prossimità degli insediamenti e di posare nei carrai solo esche a base di alimenti secchi.

La proposta dell'assemblea dei delegati non è attualmente praticabile

Le sezioni Ausserheinzenberg e Raschil hanno presentato la richiesta secondo cui l'autorizzazione per l'impiego di un cane da caccia per l'esercizio della caccia bassa non debba più riferirsi al cacciatore, bensì al cane. In questo modo si intende permettere che più cacciatori possano utilizzare lo stesso cane, senza che ognuno debba acquistare la relativa licenza.

Questa richiesta è stata accolta a grande maggioranza in occasione dell'assemblea dei delegati tenutasi a Breil/Brigels e trasmessa all'UCP. Dall'esame giuridico della richiesta è emerso che tale adeguamento richiede una revisione della legge cantonale sulla caccia. Nel quadro della legislazione attuale (art. 21a cpv. 1 LCC), le licenze possono essere rilasciate soltanto a persone e non per cani. Inoltre va osservato che se la licenza viene rilasciata per un cane, il controllo sarebbe possibile solo con un lettore di chip. Questo aspetto andrà esaminato attentamente nel quadro di una futura revisione della legge.

Sensibilizzazione in merito a lecche saline e misure edilizie a scopo di pernottamento

Negli ultimi anni è stato di nuovo riscontrato un aumento delle lecche saline nelle vicinanze di zone di protezione della selvaggina federali e cantonali. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che, conformemente all'art. 17 cpv. 1 della legge federale sulla caccia (LCP), si tratta di un delitto che comporta una denuncia alla Procura pubblica. In linea di principio, in conformità all'art. 10 cpv. 1 dell'ordinanza cantonale sulla cura della selvaggina (OCCS), prima di posare lecche saline occorre ottenere il consenso del guardiano della selvaggina competente. Questo al fine di evitare conflitti con la legislazione vigente, ma ad esempio anche la trasmissione di malattie tra animali selvatici e animali da reddito.

Vorremmo inoltre richiamare l'attenzione sulla legislazione relativa alle misure edilizie necessarie per il pernottamento durante la caccia e all'utilizzo delle relative strutture. Conformemente all'art. 17 cpv. 2 dell'ordinanza governativa sulla caccia (OGC), nella zona di caccia non sono ammesse misure edilizie volte alla creazione di posti per dormire nonché all'approntamento di depositi e scorte. In linea di principio le misure edilizie a scopo di pernottamento possono fungere da alloggi solo se per tali misure è stata rilasciata una licenza edilizia. Dal punto di vista del diritto in materia di caccia, in vecchie misure edilizie non realizzate a scopo di pernottamento durante la caccia e per le quali non è disponibile una licenza edilizia, come è ad esempio il caso di vecchi ripari in zone di estivazione o di mucchi di fieno, è sì permesso pernottare, tuttavia non è permesso approntarvi depositi o scorte. Il montaggio di tende e teli, nonché l'utilizzo di roulotte, camper o altri veicoli a motore per il pernottamento sono consentiti soltanto in campeggi segnalati.

Vi auguriamo un buon periodo di preparazione alla caccia e tante belle esperienze a contatto con la natura!